

Aldo ha addestrato la sua mano alla dinamica del segno, misurando - fin da piccolo - metri quadri e immaginando sempre di andare oltre la barriera.

Aldo ha addestrato il suo sguardo a correre oltre la soffusa foschia, oltre l'ombra, svelando e ammorbidendo mondi.

Aldo ha addestrato il suo udito ad ascoltare il silenzio. E a dargli forma.

Aldo segue tracce. Lascia impronte.

Aldo non parla molto; sembra sempre rincorrere un'idea, forse un sogno, centellinando parole e soppesando toni.

Aldo misura il tempo con un metronomo tutto suo, ritmicamente, senza sobbalzi, senza ansie apparenti. A respiri profondi.

La pittura di Aldo Valentinelli è ordinata e metodica, con rari cedimenti all'istintività, sia nella miniatura, sia nei grandi formati. Essa deve narrare scene che altri, diversamente da lui, scorrono - spesso indifferenti - senza soffermarsi sull'intimità di un paesaggio, sul colore di un piumaggio, sul fremito che corre su quattro zampe, sulla statuaria nobiltà di un cane che punta una preda o sulla sua noncurante plasticità mentre stira le membra.

Il suo è un osservare la natura con rispettosa, devota dedizione, fino ad assimilarla interiormente e a renderla visibile attraverso una tavolozza che segna liriche, compenetranti simbiosi, insieme a tratti fisici e decisi su fondali dai toni tenui, mai aggressivi, dove la materia pittorica, stesa



"COPERNICANO" - 40 pitture ad olio su carta 105gr., 100% bambù, cm 21x15, realizzate nel 2022 (firma dell'autore sul retro)

con ormai sapienti velature, è onda e non grumo.

L'utilizzo della pittura ad olio anche sulla carta denota la propensione dell'artista a rendere stabile e non sfuggente il suo segno, ch  quel segno deve colpire, deve risvegliare memorie, deve suggerire fiabe e tenerezze, sempre presenti nelle sue opere seppure appa-

rentemente disperse tra ombre e nebbie. Aldo Valentinelli   il seguito del racconto di Copernico che da quasi trent'anni continua a scrivere le pagine dei nostri Natale, senza mai deludere, sempre sorprendendoci per originalit  e capacit  di trovare ancora, nell'arte trentina, voci chiare e limpide come quella del giovane Aldo.

VALENTINELLI, Aldo (TN/Cles, 1996)

Vive tra Segonzone (TN) e Venezia, dove si   perfezionato all'Accademia di Belle Arti dopo aver frequentato L'Istituto d'Arte di Trento. Attento alla natura che lo circonda ed ai suoi abitanti, rivolge lo sguardo, con rara sensibilit , al mondo animale cogliendone la plasticit  e l'intrinseca bellezza.

https://www.castelbelasi.it/Project_Room_Aldo_Valentinelli.html